

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 21.11.2017

Alle ore 11,40 del 21.11.2017, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale, Sig. Borgh Salvatore, con avviso prot. 32854 del 27.10.2017, viene aperta la seduta ordinaria in seconda convocazione.

Prima di iniziare i lavori consiliari il Presidente comunica che nella prima mattinata è venuto a mancare il papà del Sindaco Roberto Bruno e, a nome personale, di tutti i consiglieri e dei presenti in aula, esprime le condoglianze e la vicinanza al Sindaco e alla sua famiglia.

A questo punto il Presidente invita il Vice Segretario dott. Vincenzo Blundo, stante l'assenza del Segretario Generale dott.ssa Chiara Stella, a procedere all'appello.

Risultano presenti n. 18 consiglieri e assenti n. 2 consiglieri.
Sono altresì presenti in aula gli assessori Cannarella e Baglivo.

Il Presidente dichiara valida la seduta e procede alla trattazione dell'argomento posto al punto tre dell'ordine del giorno: Nomina scrutatori. Comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze.

Propone quali scrutatori della seduta consiliare odierna i consiglieri Buggea, Lauretta e Campo e indice la votazione palese, per alzata e seduta, per l'approvazione degli stessi.

Il Consiglio comunale all'unanimità di voti favorevoli dei 18 consiglieri presenti e votanti approva la proposta così come formulata dal Presidente.

Il Presidente proclama scrutatori dell'odierna seduta consiliare i consiglieri Buggea, Lauretta e Campo.

Comunica che forse nella seduta precedente, in prima convocazione, dopo la votazione ha dimenticato di proclamare che i verbali delle sedute precedenti non erano stati approvati per cui, per una correttezza formale, ribadisce l'esito della votazione quindi invita i consiglieri ad intervenire.

Il consigliere Quartarone raccomanda al Presidente di evitare di convocare il Consiglio comunale al mattino quando si deve lasciare il lavoro e invece utilizzare gli orari serali. Lo invita inoltre a mantenere la sua funzione di arbitro all'interno del Consiglio e di non schierarsi e porta ad esempio quanto accaduto durante la seduta consiliare della mattina precedente quando i consiglieri di maggioranza si sono allontanati dall'aula facendo venire a mancare il numero legale dei presenti.

Il Presidente, per precisare, risponde che varie volte durante le sedute consiliari è venuto a mancare il numero legale dei presenti sia quando i consiglieri di opposizione hanno voluto far rilevare una difficoltà della maggioranza, sia quando i consiglieri di maggioranza hanno avuto dei motivi politici o di equilibri interni e non vuole entrare nel merito della discussione perché diventa troppo politica. Per quanto riguarda gli orari dichiara di aver raccolto le esigenze di alcuni consiglieri assicurando che l'argomento verrà ripreso in una prossima conferenza dei capigruppo.

Il consigliere Quartarone fa notare che per le ultime sedute consiliari non è stata fatta alcuna conferenza dei capigruppo ed invita il Presidente a convocarla sempre per poter discutere degli orari e degli argomenti da trattare durante le sedute consiliari.

Il Presidente ribadisce di aver sempre convocato, nell'arco di questi tre anni, la conferenza dei capigruppo però spesso, anche per colpa della maggioranza è venuto a mancare il numero legale e per questo ha pensato di prevedere anche una seconda convocazione. Assicura tuttavia che sull'argomento orari se ne parlerà durante la prossima conferenza dei servizi. A questo punto procede alla trattazione dell'argomento posto al punto successivo.

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 4 dell'ordine del giorno: "Convalida ex art. 21 nonies, comma 2, Legge n. 241/1990 della delibera di C.C. n. 60 del 07.10.2017" e, dopo aver illustrato la proposta dichiara aperto il dibattito.

Il consigliere Nastasi chiede che la proposta venga messa ai voti.

Il Presidente chiede che la votazione avvenga per appello nominale invitando alla responsabilità personale.

A questo punto indice la votazione per appello nominale per l'approvazione della proposta in argomento e invita il vice segretario a procedere all'appello.

Consiglieri presenti 18

Consiglieri votanti 17

Astenuti 1 Lupo

Voti favorevoli 9 (Fronterré, Petrealito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano)

Voti contrari 8 (Ristuccia, Dipetro, Giuliano, Quartarone, Campo, Nastasi, Runza, Fortunato).

Il Presidente proclama che la proposta non viene approvata.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Convalida ex art. 21 nonies, comma 2, Legge n. 241/1990 della delibera di C.C. n. 60 del 07.10.2017;

Visto l'esito della votazione per appello nominale così come proclamato dal Presidente

Delibera

Di non approvare la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Convalida ex art. 21 nonies, comma 2, Legge n. 241/1990 della delibera di C.C. n. 60 del 07.10.2017.

Chiede la parola il consigliere Campo per spiegare le motivazioni del voto contrario. Dichiara che a suo parere il Presidente, nel convocare il consiglio comunale per l'approvazione del rendiconto di gestione in seduta urgente, abbia violato tutte le disposizioni di legge previste per la convocazione del consesso fra cui l'art. 227 comma 2 del TUEL che vuole che i consiglieri comunali abbiano a disposizione tutti gli atti 20 giorni prima e non soltanto 48 ore prima. Ricorda altresì che nove consiglieri avevano inoltrato una richiesta di convocazione urgente per revocare l'atto in autotutela. In tal modo sarebbe stato possibile apportare le correzioni dovute e richieste dal Commissario ad acta e successivamente si poteva approvare l'atto. Ma ciò non è avvenuto.

Spiega altresì che il voto contrario è una presa di posizione nei confronti del Presidente che ha calpestato e continua a calpestare i diritti e la dignità dei Consiglieri comunali.

Il Presidente fa notare al Consigliere Campo che sta dicendo che ha dato voto contrario per fare dispetto a lui.

Il consigliere Campo gli risponde che non può stracciare le richieste di convocazione fatte dai consiglieri comunali.

Il Presidente risponde che non è così e passa alla trattazione del punto successivo.

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 5 dell'ordine del giorno: Approvazione del "Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale (CCR) sito in via Curcio nelle aree censite al C.T. al foglio 14/A particelle 2900 e 2912" in variante al vigente piano regolatore generale e invita il responsabile del settore LL.PP. geom. Malandrino ad avvicinarsi al tavolo di Presidenza per rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri.

Alle ore 12,09 escono i consiglieri Guarino, Laretta, Lupo. Presenti n. 15

Il geom. Malandrino illustra l'argomento.

Il Presidente invita i consiglieri ad intervenire.
Non ci sono interventi.

Alle ore 12,12 entrano i consiglieri Guarino, Laretta, Lupo. Presenti n. 18
Il Presidente procede alla votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della proposta.

Si astengono 9 consiglieri (Ristuccia, Lupo, Dipietro, Giuliano, Quartarone, Campo, Nastasi, Runza, Fortunato).

Voti favorevoli 9 (Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Laretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Il Presidente chiede la verifica della votazione per appello nominale.
A questo punto indice la votazione per appello nominale per la verifica della votazione e invita il vice Segretario a procedere all'appello.

Consiglieri presenti 18

Astenuti 9 (Ristuccia, Lupo, Dipietro, Giuliano, Quartarone, Campo, Nastasi, Runza, Fortunato).

Voti favorevoli 9 (Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Laretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano)

Il Presidente proclama che la proposta non viene approvata.

Il consigliere Campo chiede la parola per chiarire le motivazioni dell'astensione.

Il Presidente gli fa notare che deve farlo prima della votazione. Su suggerimento del consigliere Runza e per evitare equivoci, il Presidente chiede al civico consesso di ricordargli di chiedere prima delle votazioni eventuali dichiarazioni di voto e concede la parola al consigliere Campo.

Il consigliere Campo dichiara che i consiglieri di minoranza si sono astenuti perché hanno ritenuto il sito non idoneo ad ospitare il CCR e cita l'art. 1 dell'allegato 1 della circolare del Ministero dell'Interno e della tutela del territorio e del mare dell'8 aprile 2008 che parla di strade di scorrimento non di strade di quartiere.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Approvazione del "Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale (CCR) sito in via Curcio nelle aree censite al C.T. al foglio 14/A particelle 2900 e 2912" in variante al vigente piano regolatore generale;

Visti l'esito della votazione per alzata e seduta e l'esito della verifica della votazione per appello nominale così come proclamato dal Presidente

Delibera

Di non approvare la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Approvazione del "Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale (CCR) sito in via Curcio nelle aree censite al C.T. al foglio 14/A particelle 2900 e 2912" in variante al vigente piano regolatore generale

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 6 dell'ordine del giorno: Approvazione del programma triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2017-2019 e del programma biennale di Forniture e Servizi per gli anni 2017-2018. Ricorda che per eventuali richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri è presente il responsabile del settore LL.PP. geom. Malandrino e apre il dibattito.

Interviene il consigliere Quartarone il quale chiede al vice Segretario se il Piano triennale delle Opere Pubbliche è propedeutico al bilancio.

Il Vice Segretario risponde che da un anno per legge non lo è più ma che, comunque, deve essere coerente con gli intendimenti dell'Amministrazione comunale.

Interviene il responsabile dei LL.PP. il quale spiega che, ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento dei contratti del 2016, il programma triennale dei Lavori pubblici e il programma biennale delle forniture e servizi viene adottato in coerenza con il bilancio e non congiuntamente con il bilancio come invece prevedeva la normativa precedente e precisamente l'art. 138 del D.Lgs. 163 del 2006.

Il consigliere Campo chiede se il programma triennale è parte integrante del DUP.

Il Vice Segretario risponde affermativamente e specifica che qualora ci fossero delle variazioni nel piano triennale il Dup verrà portato nuovamente in Consiglio per l'approvazione.

Il consigliere Quartarone chiede una copia della relazione del piano triennale per tutti i consiglieri di minoranza.

Il Presidente risponde che è una richiesta irricevibile poiché ci sono stati 27 giorni di tempo per poter esaminare e richiedere gli atti agli uffici.

Interviene il consigliere Campo il quale chiede al responsabile di P.O. Malandrino se può verificare che il rifacimento dell'impianto fognario di Marzamemi è inserito al punto 13 del Piano triennale priorità 2.

Il geom. Malandrino risponde affermativamente.

Il consigliere Campo dichiara che già nel 2014, anno di insediamento dell'attuale Amministrazione, c'erano dei problemi all'impianto fognario di Marzamemi e che tali sono rimasti nel 2015, nel 2016 e nel 2017 e che probabilmente terminerà la legislatura senza che si giunga ad una soluzione dei problemi. Al termine del suo intervento dichiara la sua astensione dalla votazione.

L'assessore Scala ricorda al consigliere Campo che fino a qualche mese era un consigliere della maggioranza e quindi se la problematica dell'impianto fognario di Marzamemi non è stata risolta è anche grazie al suo contributo fattivo.

Il consigliere Campo si dichiara disponibile a risolvere il problema e a fare un progetto.

Il consigliere Fronterré fa notare ai consiglieri di minoranza che invece di non votare o dare parere contrario potrebbero fare la proposta di cambiare la priorità del punto e che poi si potrebbe valutare la stessa.

Il consigliere Quartarone ribadisce che aveva intenzione di emendare il piano e per tale motivo aveva chiesto una copia della relazione ma non l'ha ottenuta.

Il responsabile Malandrino spiega che nella prima annualità sono state inserite le 4 opere dove c'è un finanziamento certo ma ciò non toglie che, qualora si ottenesse il finanziamento per la fognatura di Marzamemi, si potrebbero iniziare i lavori subito indipendentemente dall'annualità in cui sono inseriti.

Alle ore 12,40 escono i consiglieri Guarino e Quartarone. Presenti n. 16 consiglieri

Interviene il consigliere Ristuccia il quale dice che ha l'impressione che il piano triennale sia il libro dei sogni perché non ha mai visto un'opera inserita in esso che sia stata realizzata e porta ad esempio la piscina. A suo parere il piano triennale deve essere discusso prima di essere portato in consiglio comunale nella conferenza dei capigruppo.

Alle ore 12,42 entra Quartarone. Presenti n. 17

Il responsabile di P.O. geom. Malandrino precisa che quanto prima, probabilmente a gennaio riprenderanno i lavori della piscina.

Il consigliere Runza fa una dichiarazione di astensione dal voto da parte del gruppo misto perché non c'è stata la possibilità del confronto nella riunione dei capigruppo per l'assenza dei consiglieri di maggioranza.

Alle ore 12,45 rientra il consigliere Guarino. Presenti n. 18.

Il consigliere Campo dichiara di astenersi dalla votazione.

Il consigliere Quartarone fa notare che l'Amministrazione non ha più la maggioranza.

Il Presidente chiede che la votazione venga fatta per appello nominale.

Il consigliere Nastasi ricorda al Presidente che è bene che tale richiesta venga fatta da tre consiglieri.

Si associano alla richiesta di votazione per appello nominale i consiglieri Lauretta e Petralito.

Il Presidente indice la votazione per appello nominale per l'approvazione della proposta e invita il vice Segretario a procedere all'appello.

Consiglieri presenti 18

Astenuti 9 (Ristuccia, Lupo, Dipietro, Giuliano, Quartarone, Campo, Nastasi, Runza, Fortunato).

Voti favorevoli 9 (Fronterré, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano)

Il Presidente proclama che la proposta non viene approvata.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Approvazione del programma triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2017-2019 e del programma biennale di Forniture e Servizi per gli anni 2017-2018.;

Visto l'esito della votazione per appello nominale così come proclamato dal Presidente

Delibera

Di non approvare la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Approvazione del programma triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2017-2019 e del programma biennale di Forniture e Servizi per gli anni 2017-2018.

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 7 dell'ordine del giorno: Approvazione Regolamento Comunale Centro Polivalente Interculturale "Polo Sud – Ex Cinema Diana" ed invita l'Assessore Baglivo, presente in aula, ad illustrare l'argomento.

Alle ore 12,51 esce il consigliere Laurretta, alle ore 12,52 esce il consigliere Buggea. Presenti n. 16

L'assessore Baglivo illustra l'argomento ed invita sia i consiglieri di opposizione che quelli di maggioranza ad abbandonare ogni sorta di diatriba politica e, ricordando che ogni consigliere ha prestato giuramento, invita ad assumere un atteggiamento di responsabilità nell'andare a votare dei servizi che riguardano tutta la collettività. Dichiaro che per eventuali richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri è presente il funzionario dell'ufficio servizi sociali.

Il Presidente apre il dibattito.

Interviene il consigliere Ristuccia il quale dichiara che l'appello dell'assessore è indirizzato nella via giusta e sicuramente i consiglieri di opposizione avranno le loro colpe ma l'Amministrazione non ha più i numeri per amministrare e deve avere l'umiltà di prenderne coscienza perché non si può mantenere il paese in uno stato di agonia. Infine fa notare che non si può chiedere la responsabilità solo ad una parte del Consiglio.

Alle ore 12,59 rientrano i consiglieri Laurretta e Buggea. Presenti n. 18.

L'assessore Baglivo ribadisce la sua dichiarazione precedente dissentendo dal consigliere Ristuccia e dichiarando che non è una questione di numeri ma si stanno facendo dei "giochetti" politici.

Il consigliere Runza dichiara all'assessore Baglivo di apprezzare il suo invito al senso di responsabilità ed assicura che i consiglieri di opposizione hanno sempre votato con responsabilità e continueranno a farlo.

Interviene il consigliere Giuliano il quale chiede ai consiglieri di maggioranza se nella seduta del giorno precedente abbiano avuto delle motivazioni serie per allontanarsi dall'aula perché a, a suo parere, è stato fatto un giochetto di numeri più di quello fatto nella seduta odierna dai consiglieri di opposizione. Ribadisce che non si può entrare nel merito della sua votazione perché l'astensione è un suo diritto.

L'assessore Baglivo dichiara di non voler entrare nel merito della votazione perché ogni consigliere ha il diritto di esprimere con il voto quello che pensa, ma il suo intervento era un invito ad andare a valutare con responsabilità un regolamento importante.

Il consigliere Fronterre fa notare che i consiglieri di opposizione per due anni nelle problematiche importanti hanno abbandonato l'aula senza avere nessun senso civico e li accusa di fare una opposizione sterile e che non hanno i numeri per fare una mozione di sfiducia.

Il consigliere Quartarone smentisce l'accusa di opposizione sterile ricordando che nella seduta consiliare precedente per l'approvazione del rendiconto di gestione era stata proposta una

sospensiva ravvedendo dei motivi per cui non si poteva votare in seduta urgente ed altri che sono stati ripresi dal commissario Turriciano. Dichiarò infine che viene fatta opposizione su atti illegittimi.

A questo punto il Presidente chiede se ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto.
Non ci sono altri interventi e il Presidente chiede che la votazione venga fatta per appello nominale.

Il Presidente indice la votazione per appello nominale per l'approvazione della proposta e invita il vice Segretario a procedere all'appello.

Consiglieri presenti 18

Astenuti 6 (Ristuccia, Lupo, Giuliano, Quartarone, Runza, Fortunato).

Voti favorevoli 9 (Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano)

Voti contrari 3 (Dipietro, Campo, Nastasi)

Il Presidente proclama che la proposta non viene approvata.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Approvazione Regolamento Comunale Centro Polivalente Interculturale "Polo Sud – Ex Cinema Diana".;

Visto l'esito della votazione per appello nominale così come proclamato dal Presidente

Delibera

Di non approvare la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Approvazione Regolamento Comunale Centro Polivalente Interculturale "Polo Sud – Ex Cinema Diana".

Alle ore 13,26 escono i consiglieri Dipietro, Quartarone, Lupo, Giuliano, Ristuccia, Fortunato Runza. Presenti n. 11

A questo punto il Presidente procede alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno aggiuntivo.

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto all'ordine aggiuntivo: Art. 17 L.R. 26/08/1992 e ss.mm.ii..Relazione Sindaco relativa all'anno 2016 e al primo semestre 2017 sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta.

Il consigliere Nastasi chiede il rinvio della trattazione dell'argomento alla prossima seduta considerata l'assenza del Sindaco anche per una forma di rispetto.

Il Presidente indice la votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della proposta di rinvio richiesta dal consigliere Nastasi.

Consiglieri presenti e votanti 11

Voti favorevoli 2 (Nastasi e Campo)

Voti contrari 9 (Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano)

Il Presidente proclama che la proposta di rinvio non viene approvata e invita i consiglieri ad intervenire.

Non ci sono altri interventi da parte dei consiglieri e il Presidente dà per trattato il punto relativo alla relazione del Sindaco.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, alle ore 13,26, il Presidente scioglie la seduta.